

RETE/UNIONE DEI COMUNI

MARMILLA

Barumini Collinas Furtei Genuri Gesturi Lunamatrona Las Plassas Pauli Arbarei Sanluri Sardara Setzu Siddi Tuili Turri Ussaramanna Segariu Siddi Villamar Villanovaforru Villanovafranca

*D*arch Dipartimento di Architettura
Eurocontact

BIDDAS
2008

M.A.A.M.

Museo all'Aria Aperta della Marmilla

Itinerario culturale nei centri storici dell'anno 1000

I numeri del **MAAM**

1 unione dei comuni

18 comuni appartenenti alla rete/unione

18 Programmi Integrati

18 opere pubbliche coordinate di miglioramento della qualità urbana

5500 mq superficie riqualificata

284 interventi di Recupero Primario

199 edifici rappresentativi della cultura costruttiva della Marmilla

6.850.000 euro Circa costo Recupero Primario

2.200.000 euro Circa costo Opere Pubbliche

9.000.000 euro circa costo totale del programma di rete

4.500.000 euro circa finanziamento BIDDAS 2008

La strategia del **MAAM**

L'obiettivo generale che il con il **MAAM** si intende perseguire partecipando al Bando Biddas nella **conservazione**, nella **valorizzazione** ed nel **riuso dell'edificato storico** pubblico e privato, quale elemento cardine per lo sviluppo territoriale locale.

L'*Opera Pubblica*, **condivisa** e definita unitariamente da tutti i comuni della Rete, è data in ciascuno di essi dall'integrazione di una porzione di riqualificazione urbana e con un modulo di arredo urbano che dichiara

l'appartenenza dei comuni alla rete. L'intervento si inquadra nell'ambito di una **strategia** di rete che consiste nel **dotare ciascun comune di un modulo di riqualificazione urbana coordinato e condiviso** che si configuri come **elemento d'eccellenza** all'interno di un **sistema di percorsi storico-culturali** strutturato sulle **qualità identitarie dell'architettura tradizionale in Marmilla**.

L'idea prende le mosse dalla volontà di esplicitare la cultura della costruzione tradizionale, che accomuna sostanzialmente tutti i centri della rete, attraverso un percorso sul territorio di valorizzazione del patrimonio costruito storico-tradizionale; qui ciascun

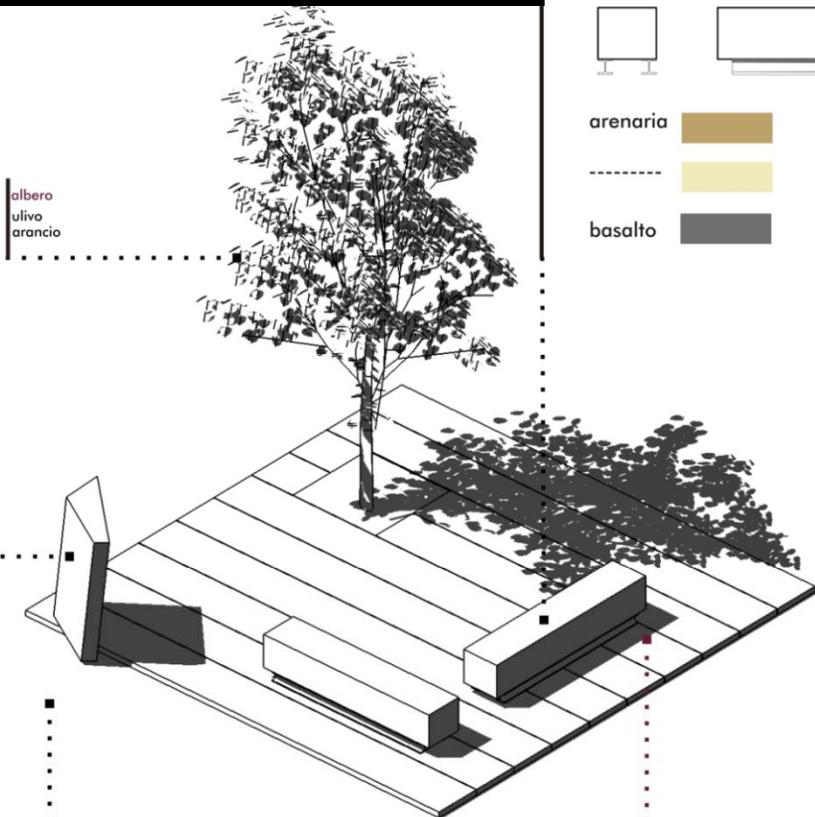
nodo-comune della rete è coinvolto direttamente e costituisce una **sosta privilegiata** del percorso territoriale.

Alla scala dei singoli comuni questo si traduce in un sistema di percorsi più capillare attraverso gli ambiti maggiormente conservativi e rappresentativi dell'identità costruita locale, rafforzata dalle politiche di riqualificazione già in atto e dal presente bando BIDDAS con lo strumento dei P.I.

Il **modulo condiviso** diventa in questo senso l'elemento portante della strategia di rete: a livello locale si configura come punto di sosta preferenziale in un ambito di valore urbano e architettonico; a livello territoriale diventa elemento attraverso cui riconoscere i percorsi della rete e, dunque, **simbolo dell'appartenenza alla rete**.

Gli interventi di *Recupero Primario* contribuiscono a **rafforzare la strategia** della rete interessando un patrimonio architettonico di **elevata qualità storica**.

il modulo della riqualificazione coordinata del MAAM



panchina



arenaria



basalto



pavimentazione

materiale

arenaria



listelli

tozzetti



tozzetti

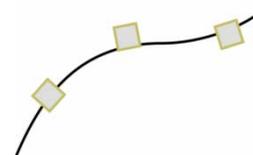
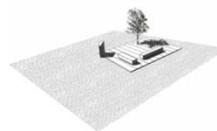
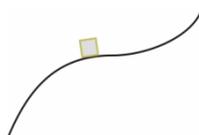
basalto



lastre

il seme della riqualificazione di rete

le configurazioni possibili

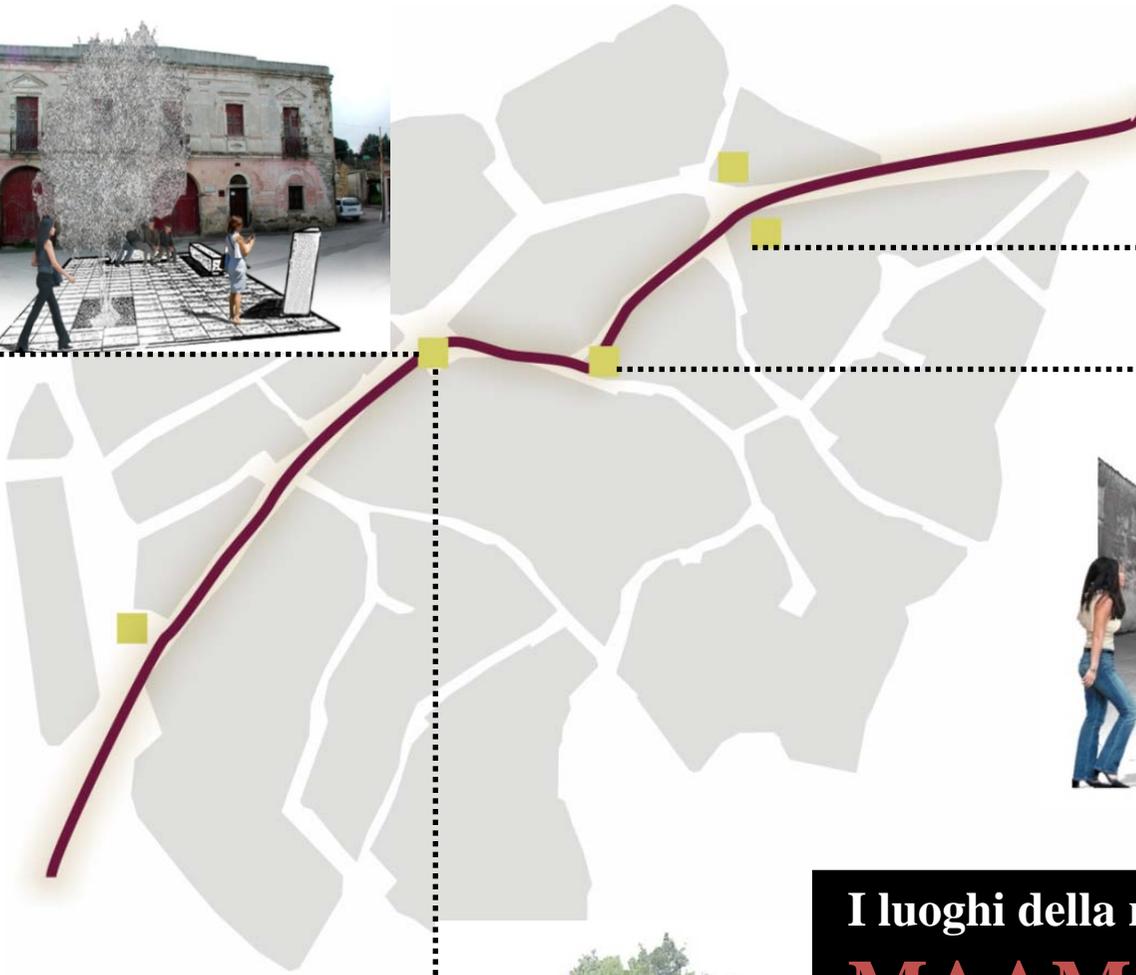
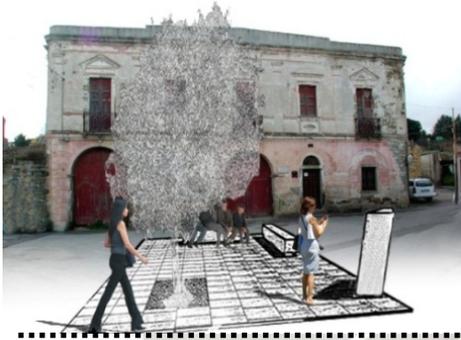


il modulo su spazio urbano riqualificato

i moduli come soste esclusive su percorso identitario

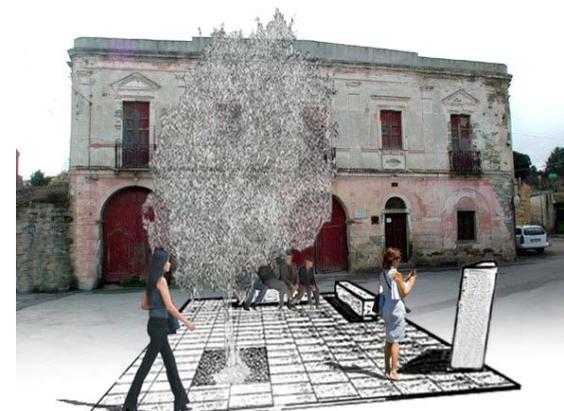
Gli itinerari dell'identità del **MAAM**





I luoghi della ri-qualificazione coordinata del
MAAM

Le soste ri-qualificate degli itinerari dell'identità
del **MAAM**



I Recuperi Primari: la strategia della qualità del

MAAM



Le buone pratiche per gli interventi di Recupero

Primario del **MAAM**

Manuale del recupero dei centri storici della Marmilla, del Sarcidano, dell'Archi e del Grigine – GAL Marmille 2006

Manuale del recupero dei centri storici delle colline – RAS 2008

Manuale del recupero dei centri storici della terra cruda – RAS 2008

Laboratorio della qualità per la rete Marmilla

Il **laboratorio** della qualità urbana e del recupero dovrà affiancare progettisti e direttori dei lavori nella elaborazione tecnica e nell'attuazione degli interventi; dovrà supportare gli uffici tecnici attraverso la formulazione di **direttive di attuazione** complementari allo strumento urbanistico attuativo e dovrà coinvolgerli nel **controllo delle attività edilizie** attraverso un continuo **monitoraggio** dei processi di riuso e di tutela del patrimonio architettonico storico – tradizionale; dovrà guidare le maestranze, attraverso l'organizzazione di **corsi formativi**, alla riscoperta di tecniche e all'utilizzo di **materiali compatibili** con l'edificio pre – moderno; dovrà in sostanza dar vita ad una comunità specializzata di apprendimento per la quale il manuale potrebbe costituire un utile **strumento di supporto**.

